

La **Compagnia del Fare e Disfare** opera dal 1994 effettuando interventi e spettacoli in ambito sociale, socioculturale ed animativo.

È stata avviata ed è condotta da *Luigi Dotti* e *Laura Consolati* ed è composta da una dozzina di membri.

Nel 1996 si è costituita come associazione di volontariato senza fine di lucro e ha tra i suoi fini:

“favorire la conoscenza e lo sviluppo del Playback Theatre nei suoi aspetti di ricerca, di applicazione pratica e di finalizzazione socioculturale.”

- L'associazione si riconosce nelle finalità solidaristiche e volontaristiche volte a promuovere lo sviluppo della comunità.
- Si rende parte attiva verso le situazioni di emarginazione sociale.



Compagnia del Fare e Disfare

Membro

International Playback Theatre Network

Sede incontri: *Cooperativa La Mongolfiera*
Villaggio Sereno, Traversa XII, 164/166
25125 Brescia

Associazione di volontariato
C.F.: 98068640170

INFO

Presidente dell'associazione:
Marica Romano

Referenti/conduuttori della Compagnia Fare Disfare
Laura Consolati 3406154281
Luigi Dotti 3391845233

E-mail: faredisfare@playback.it

Website: faredisfare.playback.it
(<http://faredisfare.playback.it>) :

info su **playback theatre**: www.playback.it



Compagnia del Fare e Disfare

Gruppo di

Playback Theatre

di **Brescia**



«Il miglior modo per descrivere il Playback theatre a qualcuno che non l'ha mai visto è quello di dipingere un'immagine.»

Imagina una stanza con in fondo uno spazio dedicato alla scena. Su questa scena sono seduti gli attori, di fronte al pubblico. Sul lato destro sta seduto il musicista coi suoi strumenti. Sul lato sinistro ci sono due sedie. Su una delle sedie è seduto il conduttore. L'altra sedia sarà occupata da un membro del pubblico, che viene volontariamente e racconta un'esperienza. Il conduttore pone alcune domande e poi rivolge la storia agli attori. La musica accompagna il momento di transizione. Quindi gli attori rappresentano la storia in modo improvvisato. Il loro obiettivo è di catturare l'essenza della storia del narratore. Dopo un momento di riconoscimento e di ringraziamento, il narratore ritorna nel pubblico e un altro narratore esce per raccontare.

Un evento di playback theatre consiste in una serie di storie raccontate dai narratori del pubblico. E' un processo totalmente spontaneo, reso possibile dall'adesione al rituale...».

(Jonathan Fox – *Gathering Voices*)



LE ORIGINI

Il *Playback Theatre* richiama le prime esperienze teatrali di J. L. Moreno, anche se si è sviluppato su riferimenti culturali e metodologici parzialmente differenti. Nel 1922 cominciò la sua attività lo **Stegreiftheater**, il Teatro della Spontaneità.

Moreno definirà **Impromptu Theatre** (teatro improvvisato) questa forma di teatro che, basandosi sulla spontaneità (sinonimo, in questo caso, di improvvisazione), mette in scena in tempo reale i temi di attualità e i contenuti proposti dal pubblico.



L'IDEATORE

Jonathan Fox mette a punto alla fine degli anni settanta negli U.S.A. il Playback Theatre, portando a sintesi tecniche psicodrammatiche, teatrali ed espressive. Fox sperimenta il Playback Theatre in situazioni comunitarie: il suo intento è quello di coinvolgere la comunità, portandone in scena, rendendoli visibili, le storie, le aspirazioni, i problemi. Nel Playback Theatre la realtà culturale ed emotiva di una comunità prende forma attraverso le vicende dei suoi portavoce, i narratori disponibili a raccontare le loro storie.



APPLICAZIONI

Animazione teatrale

È possibile realizzare un incontro di Playback Theatre in situazioni comunitarie (scuole, istituzioni socioeducative, feste) con l'obiettivo di coinvolgere i partecipanti in un'attività teatrale, a partire da un tema o da una problematica da loro condivisa.

Socioculturale/educativo

In questo caso, lo spettacolo di Playback si sviluppa a partire da tematiche di rilievo socioculturale, con l'obiettivo di facilitare una più profonda comprensione delle declinazioni individuali e gruppalmente di un problema o tema condiviso (diversità, sessualità, genitorialità, ecc.).

Laboratori

Possono essere realizzati laboratori di Playback Theatre per ragazzi, adolescenti e adulti che vogliono sperimentare e conoscere questa particolare modalità di lavoro che sviluppa la spontaneità e l'espressività corporea.

Crescita personale e formazione

Il playback Theatre, realizzato in setting strutturati e continuativi, è un metodo efficace per la crescita personale, lo sviluppo della competenza relazionale e dell'empatia, la promozione della salute. E' un valido strumento per la formazione degli operatori socio-sanitari, educativi e della cura.